

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 9 APRILE 2017 DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † MARIN GIOVANNI, ELISA, GUIDO e ALMA † CAPPAROTTO AMALIA e FAM. CAZZARO † MINOTTO ERMES e GENITORI † TURETTA MARIA SILVIA † ZORNETTA LUIGI, ITALIA, GIULIA, LUCIANO e M. ERNESA</p> <p>10.30 INT. FAMIGLIA VALENTINI † BISON ELEONORA e REATO ANGELO † TERREN ANTONIO e BRESSAN ELSA</p> <p>18.00 † MATTIELLO SILVANO † FABRIS GIOVANNI e MARIA</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † DAL CORSO EGLE e BOVO FERRUCCIO</p>	
	<p>8.00 † LEONELLA DI BERARDINO 15.00 FUNERALE DI † BIASIOLO ROSINA † FAM. PETTENA' DIONISIO 18.00 VESPERI 20.00 † <i>per le anime</i> 21.15 COMPIETA</p>	
<p align="center">Lunedì Santo 10</p>	<p>8.00 † MASSIMO e LILIANA CAVINA 15.00 † <i>per le anime</i> 18.00 VESPERI 20.00 † GUSSON PAOLO 21.15 COMPIETA</p>	<p>8.30 - 11.30 } 15.30 - 18.00 } ADORAZIONE EUCHARISTICA 20.00 - 21.15 } CONFESSIONI</p>
<p align="center">Martedì Santo 11</p>	<p>8.00 † NALETTO LINO 15.00 † MARIA e GIUSEPPE CARDELIA 18.00 VESPERI 20.00 † VITO PACE 21.15 COMPIETA</p>	<p>8.30 - 11.30 } 15.30 - 18.00 } ADORAZIONE EUCHARISTICA 20.30 - 21.15 } CONFESSIONI</p>
<p align="center">Mercoledì Santo 12</p>	<p>16.00 S.MESSA PER I BAMBINI e GLI ANZIANI INTENZIONE CELEBRANTE</p> <p>20.30 S.MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE INTENZIONE CELEBRANTE</p>	<p align="center">GIORNATA SACERDOTALE</p> <p><i>Durante le Sante Messe si raccolgono le cassettoni "Un pane per amor di Dio"</i></p>
<p align="center">Giovedì Santo 13</p>	<p>15.00 VIA CRUCIS per RAGAZZI e ANZIANI</p> <p>20.30 SOLENNE AZIONE LITURGICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE ADORAZIONE DELLA CROCE e COMUNIONE EUCHARISTICA</p>	<p align="center">DOPO LA S. MESSA ADORAZIONE EUCHARISTICA FINO ALLE 22.30</p> <p align="center">COLLETTA PER I CRISTIANI DI TERRA SANTA</p>
<p align="center">Venerdì Santo 14</p>	<p>21.00 † GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA SOLENNE VEGLIA PASQUALE</p>	<p align="center">Confessioni 8.00 - 12.00 14.30 - 19.00</p>
<p align="center">Sabato Santo 15</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>SANTA MESSA SOSPESA</p>	<p align="center">Buona Pasqua</p>
<p align="center">DOM 16 APRILE 2017 DOMENICA di PASQUA Risurrezione del Signore</p> <p align="center">GIARE/DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † TOFFANO ADAMELLO, LIVIO e ADELE † BENATO PIETRO † ANDRIOLO BRUNO e CHINELLATO IRMA</p> <p>10.30 † MARCHIORI MARIA e NATALE † SELLA ZELINDA e PAOLO † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † GUGLIELMO, ANTONIO e MARIA RIGHETTO † TOMAELLO GINO † DETTADI LUIGIA, MARIO e INES † MANDRO OLIVO e FAMIGLIA † REATO LUIGI e FAMIGLIA † GATTI GIOVANNI e IDA † MINOTTO LINO</p> <p>18.00 † TOFFANO REMIGIO † ZILIO OTELLO</p>	
	<p>SANTE MESSE SOSPESA</p>	



DOMENICA DELLE PALME

VANGELO

MT 21,1-11

✘ **Dal Vangelo secondo Matteo**
A - Gloria a te, o Signore

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

PRIMA LETTURA

Is 50,4-7

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 21

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». R

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. R

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. R

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele. R

SECONDA LETTURA Fil 2,6-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA 2017

LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ SANTO
TEMI DI PREGHIERA PROPOSTI PER
L'ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDÌ: Per il rinnovo della fede dei cristiani della nostra comunità

MARTEDÌ: Per i giovani e le famiglie della nostra Parrocchia

MERCOLEDÌ: Per le vocazioni alla vita sacerdotale e consacrata



h. 8,00 S.Messa - Adorazione fino alle h.11,30
h.15,00 S.Messa - Adorazione fino alle h.18,00 Vespri
h.20,00 S.Messa - Adorazione fino alle h.21,15 Compieta

INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO - 13 APRILE

"Cena del Signore" (In coena Domini)

h.16,00 S. Messa per ragazzi del catechismo e per gli anziani

h.20,30 S. Messa della Cena del Signore, (Lavanda dei piedi) seguirà l'Adorazione eucaristica fino alle h. 22,30



VENERDÌ SANTO - 14 APRILE

h.15,00 Via Crucis per i ragazzi e anziani

h.20,30 Solenne Liturgia della Passione del Signore, Adorazione della croce e Comunione Eucaristica

La chiesa rimarrà aperta fino alle ore 22.30

SABATO SANTO - 15 APRILE

GIORNO DI ATTESA, SILENZIO E PREGHIERA

h.8.00-12.00 e 14.30-19.00 CONFESSIONI

h.21,00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE



DOMENICA DI PASQUA - 16 APRILE

S. MESSE h. 7,00 / 9,00 / 10,30 / 18,00

N.B. Nella domenica di Pasqua non verranno celebrate le Messe nelle frazioni fino a sabato 29 e domenica 30 aprile 2017.

CONFESSIONI: Lunedì, martedì e mercoledì durante l'Adorazione ci sarà sempre un sacerdote per le Confessioni. Raccomandiamo di accostarsi al Sacramento per tempo, senza attendere gli ultimi giorni. Segno di autentica conversione è confessarsi preparati bene. Durante le celebrazioni del Triduo Pasquale le confessioni sono sospese in quanto i sacerdoti presenti hanno il diritto e il dovere di partecipare ai sacri riti.

L'ULIVO ALLE FAMIGLIE Durante la settimana le signore incaricate provvederanno a consegnare a tutte le famiglie della parrocchia l'ulivo benedetto. Coloro che non lo avessero ricevuto, possono ritirare la bustina all'ingresso principale della chiesa. Un particolare ringraziamento a tutte le persone che hanno confezionato e distribuito l'ulivo.

PERCHÉ GESÙ MORÌ SULLA CROCE?

Quali palme dobbiamo stendere?

Nel Vangelo delle Palme vediamo la folla che stende mantelli e palme davanti al passaggio di Gesù, e io quel giorno mi sono chiesta cosa potevo stendere davanti al Signore che gli fosse più gradito e ho fatto una piccola esperienza che mi ha confermato come lo Spirito sia uno e parli un unico linguaggio. Ero in cappella distesa davanti all'altare e di colpo allungo il braccio per prendere il breviario. Lo apro alla pagina dove c'era la seconda lettura della liturgia delle ore e vi leggo questo bellissimo commento di S. Andrea di Creta: "Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui, lungo il suo cammino, rami d'ulivo o di palme, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione, dinanzi ai suoi piedi, le nostre persone. Accogliamo così il verbo di Dio che avanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Stendiamo dunque noi stessi, rivestiti di Lui e della sua grazia. poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo ci siamo rivestiti di Cristo. Prostriamoci dunque davanti a lui come tuniche distese". Ecco la conferma che ho avuto: il Signore vuole noi e non palme o mantelli... il che è molto più impegnativo e coinvolgente. Oltre che sconvolgente...

Chi peccò di blasfemia?

Il capo d'accusa che condannò Gesù nel processo più falso che sia mai stato fatto, fu quello di blasfemia. "Avete udito, ha bestemmiato, si fa uguale a Dio" dissero inorriditi i sommi capi. Ma avrebbero dovuto inorridire di loro stessi perché chi si macchiò realmente di quel peccato furono proprio loro. Per poterlo uccidere non avevano alternativa che consegnarlo ai Romani: loro non avevano quel diritto anche perché la Torah vietava di uccidere qualcuno il giorno di Pasqua. E la rocifissione era una pena di matrice romana; loro avrebbero al massimo potuto lapidarlo,

ma così si mettevano contro le folle che avevano grande ammirazione per Gesù. Dovevano quindi assolutamente consegnarlo al potere romano. Ma cosa successe in quell'ignobile processo? Quando Pilato chiese se volevano che crocifiggesse il loro re, cosa risposero i sommi sacerdoti, gli esperti della Torah, quelli che sapevano di essere il popolo eletto, figli di Abramo? "Crocifiggilo, NON ABBIAMO ALTRO RE CHE CESARE!" Scelgono Cesare che detestavano e non aspettavano altro che di essere liberati dal dominio romano. Ecco la bestemmia! Dice Van Der Busch: "Ecco la classe sacerdotale definitivamente decaduta da popolo eletto, da popolo di Dio. Eccola ridotta a una porzione del popolo romano. Considerando Cesare unico re, va contro la Torah, passa da popolo eletto a porzione del popolo romano, dice la frase più brutta che possa dire un ebreo: fu l'apostasia della classe sacerdotale". Che aveva solo quelle due strade: o scegliere Gesù come re, o consegnarlo al potere romano per farlo uccidere.

Come morì Gesù?

Dice San Tommaso d'Aquino nel "De Verbo Incarnato" che in Gesù non c'era abbastanza corruzione corporea per far sì che l'anima potesse abbandonare il corpo, neanche dopo le torture inflittele sulla croce, ma ci fu il suo libero atto di donazione al Padre. In Gesù non poteva verificarsi quella morte che accadrà a tutti noi: cioè che il corpo sia così corrotto e mal ridotto da non poter più reggere l'anima, che allora gli sfuggirà. No! In Gesù quell'ora venne quando lo decise lui, liberamente. Ma perché Gesù volle affrontare quella morte così atroce quando, essendo Dio, avrebbe potuto salvarci con un sorriso in quanto ogni suo atto, essendo divino, aveva un valore infinito? "Perché quello che bastava per la nostra salvezza, non bastò per il suo amore". (San Francesco di Sales).

SETTIMANA SANTA E PIETÀ POPOLARE

Gesù è nato per compiere gli eventi di cui noi facciamo memoria nella Settimana Santa. In essi, infatti, Gesù rivela l'amore di Dio e nello stesso tempo il mistero della nostra vita che ci è stata data per essere donata. I riti della Settimana Santa sono i più antichi e i più importanti di tutto l'anno liturgico. La Domenica delle Palme celebra l'ingresso di Gesù in quella Gerusalemme, dove nella sua ultima Cena il Signore istituirà l'Eucaristia, il sacramento che renderà presente in ogni tempo il sacrificio della croce (Venerdì santo) per "attirare tutti a sé" ed offrire a tutti l'infinita misericordia di Dio. Infine, la Vegliapasquale (origine di tutte le domeniche), celebra quel Battesimo che ci fa partecipi della croce di Cristo, cioè della vita donata per amore, per essere un giorno partecipi anche della sua gloria. A questi momenti fondamentali del culto cristiano, la pietà popolare, nel corso dei secoli, ha aggiunto altre espressioni di fede: la visita all'Eucaristia nelle diverse chiese il Giovedì santo; la Via Crucis il Venerdì santo; processioni e formule di preghiera che fanno memoria della passione, morte e risurrezione di Gesù, come pure delle sofferenze della Vergine Maria... Tutte queste devozioni sono complementari, cioè hanno un senso pieno se si aggiungono ai riti liturgici della Chiesa. Diversa mente sarebbe come accumulare un ricco arredamento senza avere la casa.

MERCATINO DI PASQUA In questa domenica le "nostre" signore metteranno in vendita i loro prodotti, semplici idee regalo per la Pasqua. Il ricavato sarà utilizzato per far fronte alle varie esigenze della Parrocchia.